

ENCICLOPEDIA ITALIANA

UNDICESIMA APPENDICE

ENCICLOPEDIA ITALIANA

DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI

UNDICESIMA APPENDICE



ISTITUTO DELLA
ENCICLOPEDIA ITALIANA

FONDATA DA GIOVANNI TRECCANI

ROMA
MMXXIV



PROPRIETÀ ARTISTICA E LETTERARIA RISERVATA

ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA
FONDATA DA GIOVANNI TRECCANI S.p.A.

2024

978-88-12-01207-7

© by SIAE, 2024, per El Seed, JDL (Judith de Leeuw), MVRDV, Saype (Benoit Guillaume Legros)

Per quanto riguarda i diritti di riproduzione, l'Istituto si dichiara pienamente disponibile a regolare eventuali spettanze per quelle immagini di cui non sia stato possibile reperire la fonte

Progetto grafico
Gianfranco Casula

Impaginazione
Gianfranco Casula, B-Side (Roma), Gianluca Soddu, Alborada srl

Fotolito
Alborada srl

Stampa
Grafiche Marchesi - Roma

Printed in Italy

ISTITUTO DELLA
ENCICLOPEDIA ITALIANA
FONDATA DA GIOVANNI TRECCANI

PRESIDENTE
CARLO MARIA OSSOLA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VICEPRESIDENTI
DOMENICO ARCURI, GIOVANNI PUGLISI

LUIGI ABETE, SIMONA AGNES, MASSIMILIANO BELINGHERI, MAURIZIO BERETTA,
PIERLUIGI CIOCCA, CARLO DE BENEDETTI, MONICA DE VIRGILIIS, DANIELE DI LORETO,
MARCO ELEFANTI, MATTEO FABIANI, FERRUCCIO FERRANTI, ALBERTA FIGARI, FRANCESCA FLORIMBII,
GONARIA FLORIS, ERNESTO FÜRSTENBERG FASSIO, PAOLO LUCIANO GARBARINO, TIZIANA LIPPIELLO,
BERNARDO MATTARELLA, ALBERTO MELLONI, SALVATORE NASTASI, MARIO ROMANO NEGRI,
PAOLO PERRONE, STEFANO PONTECORVO, BENIAMINO QUINTIERI, GIAN BRUNO RAVENNI,
GINO SCACCIA, FRANCESCO VENOSTA

DIRETTORE GENERALE
MASSIMO BRAY

COMITATO D'ONORE
GIULIANO AMATO, ROBERTO ANTONELLI, FRANCESCO PAOLO CASAVOLA,
ELENA CATTANEO, MARCO D'ALBERTI, GIORGIO PARISI, GIANFRANCO RAVASI

CONSIGLIO SCIENTIFICO
GIOVANNI AGOSTI, ENRICO ALLEVA, LUCIA ANNUNZIATA, STEFANO BOERI, LINA BOLZONI,
GEMMA CALAMANDREI, ALESSANDRO CAMPI, LUCIANO CANFORA, SANDRO CAPPELLETTO,
ENZO CHELI, MICHELE CILIBERTO, ESTER COEN, VALERIA DELLA VALLE,
JUAN CARLOS DE MARTIN, LUCIANO FONTANA, EMMA GIAMMATTEI,
MELANIA G. MAZZUCCO, DANIELE MENOZZI, PAOLO MIELI,
MIMMO PALADINO, LAURA PALAZZANI, GIANFRANCO PASQUINO,
ANTONELLA POLIMENI, ALBERTO QUADRIO CURZIO, CARLO ROVELLI,
SALVATORE SETTIS, VINCENZO TRIONE, NADIA URBINATI

COLLEGIO SINDACALE
BARBARA PREMOLI, Presidente;
MASSIMO BIANCHI, ENRICA RIMOLDI
ADRIANA LA PORTA, Delegato della Corte dei Conti

TRECCANI CENTO
XI APPENDICE DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA

DIRETTORI SCIENTIFICI

CARLO MARIA OSSOLA, MASSIMO BRAY

CONSULENTI SCIENTIFICI

Giuliano Amato, Sandro Cappelletto, Sergio Caracciolo, Valeria Della Valle,
Viviana Fafone, Silvia Onesti, Luca Savarino, Ettore Francesco Sequi, Paolo Vineis

REDAZIONE OPERE TRECCANI

RESPONSABILE

Monica Trecca

CONSULENTI DISCIPLINARI

Daniela Angelucci, Davide Borsani, Fabio Catino, Claudio Censori,
Davide Tommaso Ferrando, Luigia Lonardelli, Maurizio Mazzoneschi, Stefano Oliva,
Vincenzo Piglionica, Laura Schettini

CONTROLLO E REVISIONE TESTI

Flavia Radetti; Vanessa Iacoacci (Indici)

RICERCA ICONOGRAFICA

Fabrizia Dal Falco, Francesca Donati, Giuseppina Sambati

SEGRETERIA DI REDAZIONE

Angela Damiani, Mirella Aiello, Silvia Zuccarello

Hanno contribuito con un servizio editoriale:

Sidera srls: Marzia Camarda, Eleonora Tirelli, Chiara Beltempo
adHoc srl: Lulli Bertini, Michela Corso, Guido De Blasi, Sara Esposito, Francesca Lotti, Manuela Maggi,
Maria Isabella Marchetti, Paola Vinesi

PREFAZIONE

Cento anni sono un periodo estremamente lungo, ma un secolo, specialmente se è il ventesimo, può essere, come lo ha definito il grande storico Eric Hobsbawm, anche estremamente breve.

Breve se ci si guarda indietro, specie dal punto di vista di una realtà come è quella dell'Istituto della Enciclopedia Italiana, che nel 2025 compie appunto cento anni e che, nata per tutelare, promuovere e accrescere la cultura degli Italiani, ha attraversato indenne, e anzi arricchendo il suo patrimonio di valori attraverso ogni tempesta, gli anni della dittatura fascista (un rifugio di antifascisti e di «israeliti» fu definita nel 1926 da Roberto Forges Davanzati); quelli della guerra e del commissariamento, che comportò lo spostamento forzato della sua sede nel territorio della Repubblica di Salò; gli anni del boom economico e quelli di piombo; il nuovo millennio con le sue nuove speranze; e infine la sfida del confronto con il mondo digitale, e con le inedite e urgenti emergenze – sanitaria, bellica, climatica – che nei primi decenni del 21° secolo chiamano a impegnarsi in special modo qualsiasi ente o istituzione si occupi dell'organizzazione e della condivisione della conoscenza.

«La sola cultura che esista è quella che si svolge, si forma, vive. [...] E la cultura non rientrerebbe, come rientra, nella vita dello spirito, se non fosse essa stessa dovere: se non fosse quella cultura nel cui svolgimento è impegnata la nostra personalità. A questo patto, lungi dall'essere il destino di cui siamo schiavi, è il trionfo progressivo della nostra libertà. A questo patto la cultura è divenire, e lo spirito è divenire». Con queste parole si esprimeva il filosofo Giovanni Gentile nel suo discorso *Gli attributi della cultura*, pronunciato a Trieste nell'estate del 1919 nell'ambito di una serie di lezioni di filosofia e poi raccolto nel volume *La riforma dell'educazione. Discorsi ai maestri di Trieste*, pubblicato da Laterza nel 1920.

Quel progetto di una «cultura in divenire» si sarebbe concretizzato pochi anni dopo, il 18 febbraio 1925, nella fondazione dell'Istituto della Enciclopedia Italiana, nato dal proficuo sodalizio tra il filosofo e l'industriale tessile e mecenate Giovanni Treccani degli Alfieri; e Treccani, fondatore, amministratore unico e finanziatore di quella grande impresa, nel discorso pronunciato in quell'occasione, dichiarò di assumersi «tutti gli oneri e i rischi dell'impresa» e di non avere «nessuna mira di lucro privato».

Nel Consiglio direttivo del neonato Istituto figuravano personaggi quali Gaetano De Sanctis, Luigi Cadorna, Luigi Einaudi, Vittorio Grassi, Pietro Bonfante, Alberto De' Stefani, Federigo Enriques, Silvio Longhi, Ferdinando Martini, Ugo Ojetti e Vittorio Scialoja, ovvero una grande rappresentanza degli ingegni che avrebbero dovuto sostenere «la maggior prova intellettuale dell'Italia nuova», come scrisse lo stesso Treccani. *L'Enciclopedia* si strutturò dunque come un'esperienza collettiva che coinvolse tutte le energie culturali, scientifiche, artigianali, commerciali d'Italia, in un quadro di unificazione politico-culturale-unitario e identitario di vasto respiro.

L'Istituto è giunto a compiere il suo centesimo anniversario, e l'*Undicesima Appendice* alla *Enciclopedia Italiana di Scienze, Lettere ed Arti* che oggi si pubblica (ultimo prodotto di una ininterrotta opera di aggiornamento che va avanti fin dalla *Prima Appendice*, edita nel 1938, a

integrazione della monumentale opera uscita tra il 1929 e il 1937) apre una fase del tutto nuova, che condensa tradizione e innovazione in un dialogo continuo e proficuo: quello tra il notevole lavoro di riproposizione, in chiave attuale, di lemmi già trattati nella *Decima Appendice* pochi anni fa, e quello dell'introduzione di alcuni temi che hanno di recente fatto irruzione nel nostro linguaggio, mai trattati prima d'ora sulle pagine di quella che ormai viene colloquialmente chiamata *Grande Enciclopedia* (anche per distinguerla dalla nutrita messe di altre opere generali e specialistiche realizzate da Treccani in questi cento anni).

Tra le voci di più attuale argomento aggiornate rispetto all'opera originale e alle *Appendici* precedenti, troviamo per esempio *Conflitti*, che diventa plurale rispetto alla voce *Conflitto* della *Enciclopedia Italiana*, della *Seconda* e della *Decima Appendice*, e poi *Eurasia*, *Geopolitica*, *Immagine*, *Intelligenza artificiale*, *Migrazioni*, *Famiglia* che diventa *Famiglie* e anche voci come *Monumento* (che non era mai stata aggiornata rispetto alla voce dell'*Enciclopedia Italiana* del 1934). Tra le voci nuove, che vengono trattate per la prima volta da Treccani con il suo tradizionale approccio strettamente autoriale e verificato, ma anche con un linguaggio altamente divulgativo rivolto a tutti i cittadini e le cittadine di oggi e di domani, troviamo per esempio *Capitalismo digitale*, *Disabilità*, *Disconnessione*, *Lavoro minorile*, *Medicina di genere*, *Metaverso*, *Povertà educative* e molte altre, scelte per rappresentare e definire la complessità del nostro presente.

Viviamo oggi in un mondo in cui tutto cambia e si trasforma a velocità vertiginosa, complici il processo tecnologico e una società via via più globalizzata e interconnessa: per questo è sempre più complesso fissare la mutevolezza del nostro presente in un'opera enciclopedica. In questo senso, anche l'incremento enorme della presenza di strumenti informatici nella nostra vita quotidiana, capaci di accedere in ogni momento a qualsiasi informazione, rappresenta alla perfezione la distribuzione 'caotica' della conoscenza nel mondo attuale: l'organizzazione tradizionale della conoscenza e la sua sedimentazione lenta e continua attraverso lo strumento enciclopedico vengono fagocitate dalla volatilità e dalla rarefazione dei saperi depositati nello spazio immateriale della rete.

All'enciclopedista attuale rimane, dunque, come ha scritto il Presidente dell'Istituto Carlo Maria Ossola, «il compito, gravoso e affascinante, di scegliere e ordinare e offrire [...] ciò che occorre portare con noi, nella piccola bisaccia di nomadi di un istante», tra la massa di nozioni e notizie – spesso purtroppo non verificate – somministrate dallo schermo di uno smartphone.


Si tratta di un compito essenziale e di una vera e propria missione pubblica: ed è per questo che il 30 dicembre 2023 il Governo e il Parlamento italiani hanno riconosciuto con una legge apposita (nr. 223) il ruolo dell'Istituto della Enciclopedia Italiana come istituzione culturale di valore nazionale, con riguardo all'aggiornamento e all'arricchimento del patrimonio culturale costituitosi nel corso di cento anni di storia.

Nel celebrare questo traguardo Treccani offre dunque al pubblico la continuazione della sua opera più rappresentativa, che ci permette di cogliere la forza della connessione tra passato, presente e futuro. Questo centenario rappresenta infatti, senz'altro, un momento di grande valore per riconoscere il ruolo fondamentale dell'Istituto nella formazione e nella cultura degli Italiani e per immaginare nuovi orizzonti per la diffusione della conoscenza nel mondo contemporaneo.

UNDICESIMA APPENDICE

VOLUME PRIMO

A-H

Il simbolo  segnala la presenza di un approfondimento all'interno di un lemma e nei rinvii indica in corrispondenza di quale lemma si trova l'approfondimento.

Il volume è stato chiuso in redazione nel mese di settembre 2024.